

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE



Approvato con il verbale C.d.A del 21/05/2021

MINERALI INDUSTRIALI S.r.l.

Revisione	Data	Descrizione
0	21/05/2021	Prima emissione

Sommario

Introduzione.....	3
POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5
1. Prevenzione e contrasto alla corruzione	5
2. Che cos'è la corruzione per Minerali Industriali.....	5
3. Minerali Industriali scende in campo nella lotta alla corruzione	5
4. Impegno di Minerali Industriali	6
5. Obiettivi della Politica per la prevenzione della corruzione.....	6
6. Impegni per la Politica anticorruzione e assunzione di responsabilità	7
7. Segnalazioni	7
8. Sistema sanzionatorio	8
9. Formazione, diffusione e comunicazione.....	8
LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE.....	10
1. Ambito di applicazione	10
2. Conseguenze del mancato rispetto delle linee guida e sanzioni.....	10
3. Segnalazione Violazioni	10
4. Principi Generali	11
5. Rispetto del Codice Etico	11
6. Partecipazione e consapevolezza	11
7. Conflitto di interessi	11
8. Omaggi e Spese di Rappresentanza	11
9. Liberalità	12
10. Sponsorizzazioni.....	12
11. Acquisti di Beni e Servizi, Consulenze e Prestazioni Professionali.....	12
12. Controlli finanziari.....	13
13. Procedure contabili.....	13
14. Assunzione e gestione del personale.....	13
15. Sistema sanzionatorio.....	13
16. Formazione, diffusione e comunicazione	13

Introduzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive.

Con la L. n. 190 del 6.11.2012, l'Italia ha inteso adeguare la normativa nazionale ai dettami della Convenzione di Strasburgo del 27.01.1999, introducendo nuovi reati nel Decreto Legislativo 231/2001.

Le imprese ora sono chiamate a rispondere, nel novero dei c.d. "reati presupposto" previsti dal testo vigente del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m., per altri due tipi di reati: la corruzione tra privati, l'istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2653 bis c.c.) e l'induzione indebita a dare o promettere (art. 319 quater c.p.).

Minerali Industriali (di seguito anche "MI"), nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, nonché di tutte le prescrizioni previsti da standard internazionali e linee guida, si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

MI, partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato, ispirandosi alle normative nazionali ed internazionali ed alle best practice in tema di Anti-Corruption ha definito la presente "Politica per la prevenzione della corruzione" (di seguito "la Politica"), al fine di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva.

Attraverso l'adozione della presente Politica, ad ulteriore conferma del proprio impegno contro condotte illecite, si vuole individuare un quadro sistematico di riferimento dei principi etico-comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione (attiva e passiva, pubblica e privata), elevando ulteriormente la consapevolezza sui comportamenti che devono essere osservati dai soggetti facenti parte di MI.

La normativa internazionale in materia di corruzione è molto estesa:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- OECD Recommendation for Further Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions e annesse Good Practice Guidance on Internal Controls, Ethics, and Compliance;
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises;
- Business Principles for Countering Bribery di Transparency International;
- Foreign Corrupt Practices Act USA (FCPA);
- Bribery Act UK del 2010 (entrato in vigore nel 2011) e relativa Guidance about procedures which relevant commercial organizations can put into place to prevent persons associated with them from bribing";

- c.d. “seven pillars”, ovvero i 7 principi di cui al “Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program” “Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program” del 1.11.2010, della U.S. Sentencing Commission per il rispetto del Foreign Corruption Practice Act;
- Global Compact delle Nazioni Unite. In particolare la Società si è ispirata al Principio X secondo il quale: “Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti. L’adozione del X Principio richiede ai partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite non solo di evitare la corruzione in ogni sua forma, ma anche di sviluppare politiche incisive e concreti programmi anti-corruzione. Le imprese sono chiamate assieme ai governi, alle agenzie delle Nazioni Unite e alla società civile a contribuire a una economia mondiale più trasparente.” Il Global Compact suggerisce ai propri partecipanti di considerare i seguenti tre punti nella lotta alla corruzione per mettere in pratica il X principio: a livello interno, come prima cosa, introdurre politiche e programmi anti-corruzione all’interno della propria struttura e nelle loro operazioni finanziarie; a livello esterno riferire all’interno della loro Comunicazione Annuale al Global Compact delle azioni intraprese per combattere la corruzione; e condividere le proprie esperienze e le buone prassi aziendali inviando esempi e casi pratici al Global Compact; a livello collettivo unire le proprie forze a quelle di aziende simili e di altri stakeholders;
- Legge n. 190/2012 (normativa italiana), recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che si propone di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, tenendo conto sia delle indicazioni fornite da taluni strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione, sia degli standard internazionali di contrasto ai fenomeni corruttivi;
- ad ottobre 2016, è stata pubblicata la norma internazionale ISO 37001 elaborata dal Comitato Tecnico ISO/PC278 “Anti-Bribery management systems”, con la quale si sono specificati i requisiti e si è fornita una guida per stabilire e mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

In generale, la Politica, in conformità a quanto previsto dalle leggi anti-corruzione, proibisce i pagamenti effettuati sia direttamente che indirettamente – inclusi quei pagamenti effettuati a un soggetto terzo con la consapevolezza che la somma di denaro sarà poi condivisa con un pubblico ufficiale, un incaricato di pubblico servizio o un esponente di un ente “privato” (di seguito, per semplicità, “Privati”) – così come le offerte o promesse di un pagamento o altra utilità a fini corruttivi a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o Privati, prescindendo dall’accettazione o meno dell’offerta o della promessa.

I medesimi divieti si applicano nei casi in cui la richiesta provenisse da un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o da Privati.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Prevenzione e contrasto alla corruzione

La corruzione, si sa, è un fenomeno diffuso, un “male” il cui costo è altissimo: mancata crescita del PIL, incertezza nei mercati, mancati investimenti, aumento dei costi nelle attività economiche e dei beni e servizi, riduzione della qualità, limitazione alla concorrenza, mancanza di fiducia. Per questo è necessario che non solo i governi ma anche le imprese rifiutino la corruzione nella conduzione degli affari e adottino tutte le misure per prevenire e contrastare tale fenomeno.

2. Che cos'è la corruzione per Minerali Industriali

Minerali Industriali rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso integrata con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta e accettazione di incentivi o diversa utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni in ragione del suo ufficio, siano esse dovute o non dovute.

3. Minerali Industriali scende in campo nella lotta alla corruzione

Le leggi, il richiamo al rispetto delle stesse e le azioni di contrasto messe in campo dallo Stato non sono sufficienti ad assicurare risultati consistenti nel tempo se non accompagnati da un forte recupero dei valori etici, che solo l'esempio e l'educazione della società civile (famiglia, scuola, ambiente di lavoro) possono insegnare.

Anche Minerali Industriali ha, dunque, la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e al conflitto di interessi. A tal fine, lo stesso ha messo in campo un insieme di regole, strumenti e persone. In particolare, è stato messo l'accento su:

- adozione e diffusione del Codice Etico che esprime i principi etici e comportamentali a cui deve uniformarsi tutto il personale di Minerali Industriali e tutti coloro che hanno rapporti con la Società;
- adozione e diffusione della **Politica anticorruzione** che definisce l'impegno di MI nel raggiungere gli obiettivi di contrasto alla corruzione;
- adozione del **Modello 231** che definisce l'insieme delle regole e procedure organizzative interne per prevenire la commissione di reati tra i quali quelli di corruzione;
- rafforzamento del **sistema dei controlli interni** con specifiche misure per prevenire, contrastare e individuare atti corruttivi;
- adozione di un **Organismo di Vigilanza** per vigilare sull'idoneità e attuazione del Modello 231;
- creazione di un **canale di segnalazioni protetto** da utilizzare per ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto;
- adozione di regole che proteggono e garantiscono la **tutela del soggetto segnalante**;
- **formazione, informazione e comunicazione** delle misure messe in campo da MI per prevenire la corruzione e degli strumenti di segnalazione;
- previsione di specifiche **sanzioni** applicate in ipotesi di violazioni del sistema di controllo per la prevenzione e contrasto alla corruzione.

4. Impegno di Minerali Industriali

Minerali Industriali rifiuta e contrasta, per quanto possibile, ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, come "abuso di potere per fini privati"¹ e come pratiche di malaffare integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta, accettazione di incentivi o diverse utilità come ricompensa a una persona in ragione del suo ufficio per agire o omettere azioni siano esse dovute o non dovute.

La cultura della legalità è alla base del *modus operandi* di MI.

Per tale ragione si afferma continuamente la necessità di conformarsi alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti.

La presente Politica intende concorrere ad aumentare la conformità generale alle leggi e alle buone pratiche internazionali e, al fine di dare concreta attuazione alla cultura della legalità, alla prevenzione e al contrasto della corruzione, Minerali Industriali ha rafforzato il proprio sistema dei controlli interni adottando un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Ciascun soggetto che effettui attività per conto di MI, è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Sono vincolati all'osservanza dei principi della presente Politica tutti i componenti degli organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e più in generale tutti i soggetti che operino nell'interesse o per conto di MI (di seguito "Destinatari").

5. Obiettivi della Politica per la prevenzione della corruzione

La Politica per la Prevenzione della Corruzione di Minerali Industriali si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- vietare e contrastare la corruzione e assicurare il raggiungimento della più elevata conformità agli *standard* normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- assicurare la sostenibilità, l'onestà e la trasparenza del proprio *business* contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- contribuire alla diffusione della cultura di fare impresa sostenendo lealtà, integrità, onestà, concorrenza leale e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- promuovere e sviluppare l'etica nelle relazioni economiche contrastando ogni forma di illegalità;
- adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e *leadership* dell'Alta Direzione e rafforzando il sistema dei controlli a ogni livello dell'Organizzazione;
- sviluppare e alimentare la consapevolezza dell'impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli *stakeholder*;

¹ Definizione di corruzione di Transparency International.

- creare un sistema di controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso;
- incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine della Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione nonché di tutela dei soggetti ingiustamente segnalati.

6. Impegni per la Politica anticorruzione e assunzione di responsabilità

Minerali Industriali stigmatizza, condanna e comunque rifiuta la corruzione in ogni sua forma, ove per corruzione si intende l'offerta o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità in grado di influenzare il ricevente, al fine di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività del suo ufficio o l'omissione della stessa. Rileva pertanto sia la "corruzione attiva" (offerta e/o dazione) che la "corruzione passiva" (accettazione), sia nel caso in cui venga coinvolto un soggetto pubblico ("corruzione pubblica") che nei rapporti tra soggetti appartenenti a enti privati ("corruzione privata"), sia la corruzione finalizzata a far compiere un atto contrario ai propri doveri di ufficio ("corruzione propria") che quella avente per scopo il compimento di un atto del proprio ufficio ("corruzione impropria"), sia la "corruzione antecedente" che quella "successiva" al compimento degli atti di ufficio.

MI, in osservanza alla normativa nazionale, alle Convenzioni e alle linee guida internazionali e alle *best practice*, adotta strumenti organizzativi capaci di rendere effettivi e attuabili la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi nonché un sistema dei controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso e monitora e verifica l'idoneità e lo stato di attuazione del medesimo.

Minerali Industriali coinvolge l'Alta Direzione nella prevenzione della corruzione, lo rende promotore di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiede a esso un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

7. Segnalazioni

Minerali Industriali garantisce, in coerenza con la procedura di *Whistleblowing*, la possibilità di effettuare segnalazioni di ogni atto corruttivo sospetto, tentato, certo, presunto, nonché di ogni eventuale violazione dei principi espressi nel Codice Etico o nella presente Politica.

La segnalazione deve essere indirizzata al Comitato Segnalazioni attraverso la compilazione e l'invio del "Modulo Whistleblowing" utilizzando i seguenti canali comunicativi, pubblicati sul sito internet:

1. posta elettronica: mi.whistleblowing@pec.it;

2. posta tradizionale, all'indirizzo: in tal caso, per poter garantire la massima riservatezza, è opportuno che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservata personale/segnalazione all'attenzione del comitato segnalazioni Whistleblowing presso Minerali Industriali S.r.l., Piazza Martiri della Libertà n. 4, 28100 Novara (NO)";
3. nel caso la Segnalazione si riferisca un membro dell'OdV, il segnalante dovrà informare il Consiglio di Amministrazione ai seguenti indirizzi gbozzola@min-ind.it e sbozzola@min-ind.it che valuterà le modalità operative da seguire e le Funzioni aziendali da coinvolgere nella gestione della Segnalazione.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima e, qualora il segnalante si identifichi, le segnalazioni sono trattate in modo confidenziale, al fine di proteggere l'identità del segnalante e di coloro che risultano coinvolti nella segnalazione.

Nei confronti del segnalante in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro, il licenziamento, i cambi di mansione e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o anche, semplicemente, più gravose.

Deve, parimenti, evidenziarsi tuttavia come sia fermamente vietata ogni forma di abuso della segnalazione quali, a titolo esemplificativo, la volontà di accusare falsamente una persona, utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente Politica.

La Società si riserva di perseguire un utilizzo evidentemente distorto del presente strumento, considerando come l'abuso del sistema di segnalazioni rischi significativamente di inficiare l'intero sistema di gestione.

8. Sistema sanzionatorio

La commissione di atti in violazione della presente Politica, nonché, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione della corruzione e l'abuso nelle attività di segnalazione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'avvio di procedimenti disciplinari per l'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre che a possibili conseguenze di natura penale e civile.

9. Formazione, diffusione e comunicazione

Minerali Industriali istituisce e attua specifici piani di formazione rivolti al proprio Personale riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale applicabile e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

MI si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli *stakeholder*² e promuovere il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari della

² La Società ritiene parti interessate e *stakeholders* rispetto al proprio sistema di prevenzione della corruzione i seguenti soggetti: i soci, i dipendenti e tutti i soggetti che collabora con la Società, la collettività locale, le Autorità

presente Politica anticorruzione, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, e curarne il costante aggiornamento.

Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

La presente Politica è approvata dal Consiglio di amministrazione.

Novara, 21/05/2021

L'Amministratore Delegato

Pubbliche (Agenzia della Dogana e dei Monopoli), i fornitori, *partners* e i clienti quali soggetti interessati a poter fruire dei servizi erogati con la consapevolezza e percezione di trovarsi in una realtà effettivamente dedita alla prevenzione e repressione della corruzione.

LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE

1. Ambito di applicazione

Le presenti Linee guida sono definite in accordo con la Politica di prevenzione della corruzione e se ne richiede la conoscenza e il rispetto a tutti i componenti degli organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e più in generale tutti i soci in affari che operino nell'interesse o per conto della Società (di seguito "Destinatari").

2. Conseguenze del mancato rispetto delle linee guida e sanzioni

Minerali Industriali persegue qualunque pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione e i Destinatari sono obbligati alla piena osservanza delle presenti Linee Guida.

In caso di violazione, sono avviati procedimenti disciplinari per l'irrogazione di sanzioni nei confronti dei responsabili secondo le modalità previste da legge, da accordi collettivi e da altri contratti applicabili.

3. Segnalazione Violazioni

Chiunque venga a conoscenza di eventuali violazioni delle presenti Linee Guida dovrà darne comunicazione al Comitato Segnalazioni attraverso la compilazione e l'invio del "Modulo Whistleblowing", ovvero utilizzando i seguenti altri canali comunicativi:

1. posta elettronica: mi.whistleblowing@pec.it;
2. posta tradizionale, all'indirizzo: in tal caso, per poter garantire la massima riservatezza, è opportuno che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservata personale/segnalazione all'attenzione del comitato segnalazioni Whistleblowing presso Minerali Industriali S.r.l., Piazza Martiri della Libertà n. 4, 28100 Novara (NO)";
3. nel caso la Segnalazione si riferisca un membro dell'OdV, il segnalante dovrà informare il Consiglio di Amministrazione ai seguenti indirizzi gbozzola@min-ind.it e sbozzola@min-ind.it che valuterà le modalità operative da seguire e le Funzioni aziendali da coinvolgere nella gestione della Segnalazione.

Nessun Destinatario sarà discriminato o in qualsivoglia maniera sanzionato per aver rifiutato di effettuare un atto corruttivo o potenzialmente corruttivo, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per il business di Minerali Industriali, ovvero per aver denunciato in buona fede la violazione della presente Linea Guida o di qualsiasi normativa in materia di anticorruzione.

Di seguito vengono sinteticamente riassunti i principi generali e le misure di controllo fondamentali volte a mitigare il rischio corruttivo.

La condotta proibita include: l'offerta, la dazione, l'accettazione o la ricezione da parte di Personale della Società (corruzione diretta), o da parte di chiunque agisca per conto della Società (corruzione indiretta), di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

4. Principi Generali

Di seguito si elencano le misure e azioni che elevano ulteriormente gli standard etici e i principi generali ai quali uniformarsi nella conduzione del business e che devono essere osservati per garantire un adeguato sistema di controllo interno e di gestione del rischio corruzione.

5. Rispetto del Codice Etico

Minerali Industriali, nella gestione del business e dei rapporti d'affari, nonché nei rapporti con qualsivoglia Pubblico Ufficiale e incaricato di pubblico servizio si conforma ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza definiti nel proprio Codice Etico.

È, dunque, vietata qualunque offerta o promessa di denaro o altra utilità a Pubblici Ufficiali e incaricati di pubblico servizio, nonché a qualsiasi soggetto appartenente a controparti negoziali private.

6. Partecipazione e consapevolezza

Minerali Industriali coinvolge l'Alta Direzione nella volontà di contrasto e prevenzione della corruzione, chiede che sia parte attiva nella comunicazione verso i propri collaboratori, la rende promotrice di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiede ad essa un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure di anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

7. Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti di Minerali Industriali devono evitare ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda che possa interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel pieno rispetto delle norme definite dal Codice Etico, dalle presenti Linee Guida e dei principi di legalità, lealtà, correttezza, trasparenza.

Le posizioni di conflitto di interesse (effettive, presunte o potenziali) devono essere manifestate e comunicate in qualsiasi momento sorgano.

Costituiscono a titolo esemplificativo situazioni di potenziale conflitto di interesse:

- interessi economici o finanziari del dipendente e/o della sua famiglia in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- svolgimento di attività lavorative anche passate (proprie o di propri familiari) presso clienti, fornitori, concorrenti o pubbliche amministrazioni;
- acquisizione di informazioni in ragione del proprio lavoro o della propria posizione che possa creare conflitto con i propri interessi o interessi dei propri familiari;
- accettazione di denaro, favori o utilità da parte di terze parti che intendono entrare in affari con il Gruppo Minerali Industriali.

8. Omaggi e Spese di Rappresentanza

Gli omaggi, pagamenti o altre utilità possono essere effettuati o ricevuti qualora rientrino nel contesto di atti di cortesia commerciale e siano tali da non compromettere l'imparzialità, l'integrità e/o la reputazione di una delle parti e tali da non poter essere interpretati da un

osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Sono proibiti omaggi sotto forma di denaro.

Un omaggio o vantaggio economico o altra utilità offerto a/ricevuto da Personale di Minerali Industriali, è considerato non congruo qualora il suo valore effettivo o stimato ecceda la soglia di euro 150,00.

Omaggi eccedenti tale importo possono essere corrisposti per determinate occasioni purché rientranti nel contesto di atti di cortesia e soggetti a particolare verifica e autorizzazione in conformità con la procedura gestione sponsorizzazioni.

Le spese di rappresentanza per pranzi/cene di lavoro con ospiti, nonché altre forme di ospitalità possono essere sostenute esclusivamente dagli aventi potere o da parte di collaboratori dagli stessi formalmente autorizzati/delegati, secondo circostanze e limiti di ammissibilità definiti.

È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese per omaggi e rappresentanza.

9. Liberalità

Gli atti di liberalità “contribuzioni a scopo benefico” hanno esclusivamente finalità benefiche, devono, quindi, essere volti a realizzare iniziative non strettamente legate al business, ma suscettibili di migliorare l’immagine della Società.

Possono essere effettuati da soggetti formalmente delegati, entro i limiti di spesa autorizzati, e devono essere adeguatamente documentati.

È garantita la tracciabilità e trasparenza di tali contribuzioni e dei destinatari.

10. Sponsorizzazioni

Le attività di sponsorizzazione (o eventi assimilabili) hanno l’obiettivo di promuovere l’immagine di Minerali Industriali.

Il sostenimento di tali spese è ammissibile solo se effettuate nell’ambito di un budget autorizzato, entro i limiti di spesa autorizzati.

Potrà essere effettuata una valutazione a posteriori sui risultati di ogni iniziativa (o almeno di quelle di importo “rilevante”) rispetto agli obiettivi iniziali e tale valutazione deve essere documentata.

È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese sostenute per le sponsorizzazioni.

11. Acquisti di Beni e Servizi, Consulenze e Prestazioni Professionali

Nei rapporti di approvvigionamento, indipendentemente dalle Procedure d’acquisto utilizzate, si garantisce che l’acquisto sia basato su effettive necessità con l’obiettivo di ottenere le migliori condizioni possibili in termini di qualità e prezzo; in nessun caso le attività di qualifica potranno essere impiegate per arrecare danno a un potenziale fornitore falsandone la libera concorrenza. I fornitori sono scelti sulla base di specifici criteri di qualifica e selezione in ragione dei principi di imparzialità, equità e trasparenza.

Per ogni acquisto di beni o servizi, nonché affidamento di incarichi professionali, è garantita la rispondenza di quanto ricevuto a quanto pattuito, la congruità del corrispettivo pagato rispetto alla prestazione effettuata e alle condizioni di mercato.

12. Controlli finanziari

Minerali Industriali adotta processi e sistemi di gestione sulle transazioni finanziarie in modo da garantirne l'accuratezza e la puntualità.

Ogni transazione finanziaria prevede la segregazione dei compiti, l'attuazione di livelli autorizzativi differenziati, la verifica del beneficiario e la restrizione all'uso del contante.

13. Procedure contabili

È garantita la conformità della tenuta della contabilità ai principi contabili applicabili riflettendo in modo completo e trasparente i fatti alla base di ogni operazione. Tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono, quindi, essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto, emessi in conformità con tutte le leggi applicabili e con le relative disposizioni del sistema di controllo interno.

14. Assunzione e gestione del personale

Minerali Industriali garantisce specifici percorsi di selezione, assunzione e passaggi di carriera, garantendo trasparenza, imparzialità e tracciabilità di tali attività.

Sono adottate specifiche misure volte a verificare conflitti di interessi sia sul personale di nuova assunzione sia in occasione di trasferimenti e cambi mansione.

I bonus e gli incentivi sono strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali o personali definiti ed approvati dall'Amministratore Delegato/Direttore Risorse Umane.

15. Sistema sanzionatorio

La violazione delle presenti Linee Guida e, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso a procedimenti disciplinari volti all'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema aziendale oltre ad eventuali conseguenze di natura penale e civile.

16. Formazione, diffusione e comunicazione

Minerali Industriali istituisce e attua specifici piani di informazione e di formazione rivolti al Personale riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le Linee Guida, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti di anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Minerali Industriali si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli stakeholder delle presenti Linee Guida e promuoverne il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari.

In particolare, si provvede:

- a pubblicarle sul sito internet aziendale;
- a garantirne la disponibilità per tutto il personale che ne faccia richiesta;
- a consegnarle al personale neo assunto o in cambio mansione;

- a diffonderne i contenuti nel corso delle sessioni formative periodiche e, se opportuno, consegnarne copia cartacea;
- a comunicarne l'adozione e invito al rispetto ai fornitori e partner.